

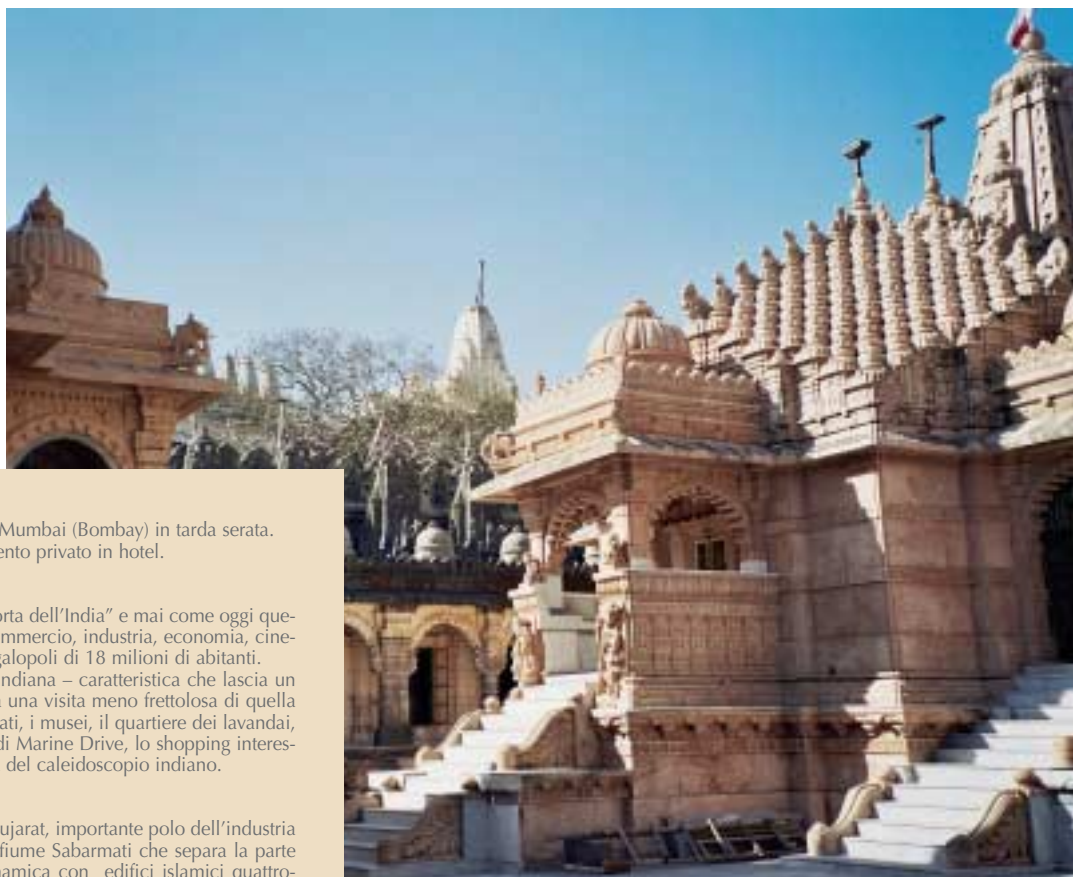


Tesori dell'India Centrale

E' qui che si svela il volto più mistico dell'India: il totale rispetto per ogni essere vivente interpretato da induismo, buddismo, islamismo e fede jaina. Luoghi di vera, intensa magia e colossali opere architettoniche appena sfiorati dal turismo.

Durata 13 giorni

Partenze individuali giornaliere



1° giorno – ITALIA - MUMBAI

Partenza con volo di linea e arrivo a Mumbai (Bombay) in tarda serata. Accoglienza in aeroporto e trasferimento privato in hotel.

2° giorno - MUMBAI

Mumbai o Bombay è chiamata "la porta dell'India" e mai come oggi questa definizione suona appropriata: commercio, industria, economia, cinema, moda, tutto passa da questa megalopoli di 18 milioni di abitanti. Più "occidentale" di ogni altra città indiana – caratteristica che lascia un po' freddo il turista – Mumbai merita una visita meno frettolosa di quella che spesso le si concede. I suoi mercati, i musei, il quartiere dei lavandai, lo splendido panorama della baia e di Marine Drive, lo shopping interessantissimo sono un'altra sfaccettatura del caleidoscopio indiano.

3° giorno – DELHI – AHMEDABAD

Si raggiunge in volo la capitale del Gujarat, importante polo dell'industria tessile. Ahmedabad, attraversata dal fiume Sabarmati che separa la parte vecchia dalla nuova, è una città dinamica con edifici islamici quattrocenteschi, il pozzo monumentale (baholi) del XV secolo, e l'Ashram del Mahatma Gandhi lungo il fiume Sabarmati, un luogo di grande serenità.

4° giorno – AHMEDABAD – LOTHAL – BHAVNAGAR

Procedendo verso sud si arriva a Lothal dove visitiamo il sito archeologico con i resti di un insediamento della civiltà dell'Indo databile al 3500 a.C. Si raggiunge poi Bhavnagar dove si alloggia nella ex-residenza del maharaja locale. Molto piacevole una passeggiata nel bazar dove si vendono colorati manufatti e monili di perline tipici di questa zona.

5° giorno – BHAVNAGAR (PALITANA)

A soli 55 km. da Bhavnagar, presso la cittadina di Palitana, visitiamo uno dei più straordinari centri di pellegrinaggio jainista dell'intera India: è la collina sacra di Satrunjaya, letteralmente ricoperta di templi, santuari, fortificazioni, piazze, pinnacoli in splendido marmo scolpito, secondo la tradizione jainista, eretti fra il XII e il XIX secolo. Sono 3000 gli scalini da salire per giungere in vetta alla cittadella, ma la fatica è ampiamente ripagata!

6° giorno – BHAVNAGAR – VADODARA

Per raggiungere la nostra prossima meta, Vadodara, si attraversa la "cintura tribale" dove sopravvivono tradizioni e stili di vita del passato. Splendidi costumi, gioielli d'argento e voluminosi turbanti resistono alle mode e agli stili di vita di provenienza occidentale. Anche Vadodara, l'antica Baroda città "di palazzi e giardini", tuttora risente dell'influenza delle passate favolose dinastie regnanti pur essendo un fiorente centro industriale.

7° giorno – VADODARA – DHAR

Si parte alla volta del Madhya Pradesh, il più esteso fra gli stati indiani, facendo tappa a Dhar presso l'ex residenza del governatore inglese.

8° giorno – DHAR – MANDU – MAHESHWAR

Dhar è base di partenza ideale per andare alla scoperta di un'altra straordinaria località: Mandu, una delle cittadelle fortificate più vaste del mondo, con una cinta muraria di ben 75 km, che domina dall'alto la valle dove scorre il fiume Narmada.

Il contesto naturale bello e selvaggio, con grandi baobab che punteggiano la campagna, accresce l'atmosfera quasi incantata: palazzi, moschee, bacini idrici, mausolei del XII-XIV secolo in stile indo-islamico testimoniano un'epopea cavalleresca e una grande storia romantica, quella del re Baz Bahadur e della poetessa-cantante Roopmati.

Proseguimento per Maheshwar, dove si soggiorna in un ambiente davvero magico nel forte. dimora dei principi Holkar, in posizione dominante il fiume Narmada e i suoi ghats.

9° giorno – MAHESHWAR

Maheshwar è una piccola città citata nei poemi epici del Ramayana e del Mahabharata. Il fiume Narmada, lungo il quale cipri commemorativi ricordano i sacrifici "sati" delle vedove sui roghi dei mariti, aggiunge un'aura mistica a questo luogo fuori dal tempo, davvero straordinario. Visita della vicina località di Omkareshwar, un'isola alla confluenza dei fiumi Narmada e Kaveri, la cui forma ricorda il più sacro dei simboli indu: l'"Om" e per questo, meta di pellegrinaggio al tempio dedicato a Shiva.

10° giorno – MAHESHWAR – BHOPAL

Seguendo il filo conduttore della religione induista visitiamo Ujjain, una delle quattro città sacre dove ogni dodici anni si tiene il grande raduno del Kumbh Mela, una celebrazione che richiama milioni di fedeli. Proseguimento per Bhopal, la capitale del Madhya Pradesh, uno degli stati più estesi del sub-continente. Bhopal, adagiata fra laghi e colline, è una città bella e antica che dinastie di nababbi hanno arricchito con pregevoli monumenti. Anche il nostro hotel è un bel edificio storico, ex residenza di notabili locali.

11° giorno – BHOPAL (SANCHI E BHIMBETKA)

A 60 km da Bhopal, Sanchi è una delle località fondamentali del buddismo in India, perché qui l'imperatore Ashoka fondò il primo complesso monastico nel III secolo a.C. Il monumento principale è il Grande Stupa che sorge su una collina, in un'atmosfera di grande serenità. Quattro portali o "torana" rivolti ai quattro punti cardinali sono arricchiti da bellissimi bassorilievi che illustrano scene dalla vita del Buddha.

Raggiungiamo in seguito Bhimbetka, un'area di foresta dove sono state scoperte oltre 600 grotte con dipinti rupestri risalenti al Paleolitico superiore che rappresentano scene di caccia e cerimonie religiose.

12° giorno – BHOPAL – DELHI

In tarda mattinata si raggiunge Delhi in volo. La monumentale capitale indiana ci accoglie con le tipiche contraddizioni indiane: razionalità delle multinazionali e folla frastornante dei bazar, fast food e chai shop, grattacieli e fortezze medioevali, schermi al plasma e insegne pubblicitarie dipinte a mano.

13° giorno – DELHI - ITALIA

Decollo nella notte e arrivo in Italia in tarda mattinata.